



il montebaldo

Bimestrale edito dalla Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini

Anno LXII • Luglio - Settembre 2014

postatarget
magazine

NE/CONV/0020/2010

Posteitaliane



Pordenone
UNA STORICA
adunata



IN COPERTINA
87a Adunata Nazionale
Pordenone

SOMMARIO

La parola del presidente	pag. 3
La parola del direttore	pag. 4
Alpini paracadutisti	pag. 5
Vita militare.....	pag. 6
La nostra Storia	pag. 8
Adunata Nazionale.....	pag. 11
Penna sportiva	pag. 12
Raduno Triveneto	pag. 16
Vita sezionale.....	pag. 19
ANA Protezione Civile	pag. 20
Vita dei Gruppi	pag. 21
Anagrafe.....	pag. 28



DIRETTORE RESPONSABILE Bruno Fasani

COMITATO DI REDAZIONE Denis Dalbon, Ezio Benedetti, Angelo Pandolfo,
Antonio Scipione, Giuseppe Vezzari, Maurizio Mazzocco

IMPAGINAZIONE E GRAFICA Edizioni Stimmgraf

Aut. del Tribunale di Verona 15.05.1952
n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (06.09.1983) del Reg. Naz.
Associato all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)

STAMPA Edizioni Stimmgraf srl - S. Giovanni Lupatoto

Via del Pontiere, 1 - 37122 Verona • Tel. 045800.25.46 - Fax 045.801.11.41
www.anaverona.it • verona@ana.it



Tu, cosa fai per la tua Sezione?

... E si potrebbe anche aggiungere tu cosa fai per il tuo Gruppo...

Cari amici Alpini è tempo di guardarsi bene negli occhi e fare una riflessione importante perché anche in questi momenti di difficoltà economiche-sociali ed esistenziali, è importante saper discernere il grano dalla pula, è fondamentale scegliere per noi Alpini, lo stile di vita che ci richiama ai Valori di appartenenza ad una Associazione d'arma che non ha paragoni e imitazioni e che si traducono in spirito alpino di servizio, solidarietà, lealtà, obbedienza ed onestà. Chi non si riconosce in questo, si chiama fuori! E lo sostengo con forza e determinazione, si chiama fuori. Troppe cicale sorvolano il nostro cielo, troppi "bastian contrari", troppi Alpini che criticano senza ragione, talvolta il solo motivo di queste rimozioni è per non essere coinvolti, per non avere incombenze, meglio stare alla larga da certe scelte che siano sezionali o di gruppo, una fatica in meno.

Non esiste cosa più facile al mondo, basta non essere d'accordo, e quasi in automatico ci si libera dalle rogne, il gioco è fatto. Per non parlare delle decine di Gruppi che, ad ogni cambio di direttivo, insistono le contestazioni tra capogruppo uscente e subentrante.

Cari Alpini, certi atteggiamenti li dobbiamo smettere per il nostro bene e per il bene di tutti. Ad onor del vero, devo dire, che la stragrande maggio-

ranza degli Alpini sono e rimangono persone con inaspettate risorse ed inaudite disponibilità, ma esiste anche la razza degli urlatori che demoliscono chi in silenzio ed umiltà costruisce giorno dopo giorno. Ritorniamo quindi tutti, ad essere formiche instancabili, api operaie, dove il singolo concorre a seconda delle sue capacità, disponibilità e responsabilità al bene dell'Associazione.

Il gruppo è nel nostro contesto come un diamante, brilla immensamente, è il principio e il fondamento dell'Associazione, lo dobbiamo amare e difendere ad ogni costo, lo dobbiamo proteggere perché, se il Gruppo brilla, tutta la comunità, non solo alpina, gode di questa luce essenziale e gratuita.

La Sezione non è altro che il promulgarsi di un insieme di Gruppi, la Sezione è Tua, è Nostra e di Tutti, se la Sezione brilla di luce sfavillante ne gode un'intera provincia. Sono due facce di un'unica medaglia, una medaglia al Valore Alpino, se lo vogliamo ci possiamo meritare tutto questo, se lo vogliamo possiamo ancora essere esempio per l'Italia. Quante volte abbiamo detto e sentito: «ma quando faremo ancora un'Adunata a Verona?». Sono passati 24 anni dal maggio 1990 che scandiva la 63° Adunata in terra scaligera non è giunto il momento di riproporla? Diciamo la verità, mille e mille volte l'abbiamo detto e sentito.

Ora ci siamo, questa è la nostra Adunata, questo Triveneto con il suo ricco programma storico culturale, con i cori e le fanfare, con tutti gli Alpini di Verona e provincia sarà la nostra Adunata. Serve, però, una sorta di "chiamata alle armi", serve un colpo d'ala un ultimo sforzo.

La ricreazione è finita, la lezione l'abbiamo imparata, ricarichiamoci tutti di grande entusiasmo, di orgoglio e fierezza, dobbiamo essere ancora una volta **Tutti Presenti!**

Alpini cari se per un tratto abbiamo percorso la strada di avvicinamento con due velocità una da freccia Rossa, un'altra da Tradotta, ora in questa ultima volata **Tutti presenti!** Con una sola velocità, un unico obiettivo, un unico traguardo, un'unica mèta.

Non serve dire cosa dobbiamo fare, già lo sappiamo, ma qualsiasi facciamo, sia dettata da grande entusiasmo. Ci dobbiamo stupire di noi stessi.

Verona ci chiama, la nostra gente che ci vuole bene ci chiama e si aspetta dal nostro grande cuore Alpino la consueta allegria e partecipazione.

Sfileremo davanti alla Targa del 6° Alpini con tutti i 200 Gruppi con tutti i 19,000 alpini e, davanti a noi, come sempre, sfileranno tutti i nostri Caduti.

*Un forte e potente abbraccio
dal vostro Presidente
Luciano Bertagnoli*

COMUNICATO

Come approvato dal Consiglio Sezionale, nella seduta del 16 aprile u.s., a far data da oggi, ai Gruppi che richiedono l'intervento del Circolo Culturale "M. Balestrieri" (in attività Culturali organizzate dal Gruppo), verrà richiesto al Gruppo stesso, un contributo economico forfettario di € 40,00 a copertura delle spese.

Rimangono a carico della Sezione le uscite relative ad attività svolte con le scuole.

La Segreteria



Quando si è vivi, CAMBIARE È UN OBBLIGO

Quando il nostro Presidente mi ha chiesto di continuare la direzione de "Il Montebaldo", ho chiesto una sola cosa: poter apportare qualche cambiamento che migliorasse la qualità del nostro giornale sezionale.

Sono passati solo pochi anni da quando abbiamo vinto il Premio Stampa Alpina e questo potrebbe far pensare che le cose andavano bene così, senza bisogno di cambiamenti.

Nella vita ho imparato però una cosa. Mai adagiarsi nell'abitudine. Sarebbe come non portare mai la macchina per la revisione, convinti di avere una fuori serie. Basterà qualche tempo per vedere le altre sfrecciare velocissime, lasciandoti ai margini della strada.

La mia esperienza milanese, poi, come direttore de "L'Alpino", mi ha messo a contatto con tante realtà che stanno crescendo a vista d'occhio, con risultati davvero sorprendenti. E allora valga per tutte le cose un moto che a me piace moltissimo: vivere è cambiare.

È la vita che lo esige, perché in gioco entrano moltissimi fattori, che rendono l'oggi diverso da ieri e il domani diverso dal presente. Ovvio che i cambiamenti che si notano maggiormente sono quelli esterni. L'abito è sempre il primo colpo d'occhio che ci viene incontro, ma poi è la sostanza quella che ci convince. Ed è sulla sostanza cari amici alpini, che è importante anche il vostro contributo. Mi limito a sottolineare due aspetti sui quali vorrei chiedervi collaborazione. Il primo riguarda la lunghezza dei pezzi che ci inoltrate. Sapete bene che le paginate lunghe come la fame spesso finiscono per essere lette soltanto dall'estensore che ce le ha mandate. Un po' quello che chiedete ai preti quando fanno le omelie. Il nostro Vescovo, al suo primo appuntamento al Passo delle Fittanze, ci fece sorridere, ricordandoci il detto popolare "brodo corto e paparele longhe". Ossia niente sbrodolature e tanta sostanza. Così vale per i nostri scritti. Basta poco per

dire molto e l'essenza non si misura mai col metro. Una seconda collaborazione vorrei chiederla aprendo una pagina per le lettere. Anche qui vale quanto detto sopra.

Lettere brevi, mettendo a fuoco qualche domanda, suggerimento, dissenso... Il generale Morena, di 96 anni, già Comandante della SMA di Aosta, che è venuto a trovarmi recentemente, mi ha detto perentorio: il giornale "L'Alpino" lo devi fare per metà con le lettere e il resto con le notizie. Era una provocazione ovviamente, ma quando le lettere sono "saporite" danno gusto a tutto il giornale.

Vi lascio, a questo scopo, il mio indirizzo di posta personale (fasani.bruno@gmail.com), così la posta mi arriva direttamente. Basta che specifichiate che si tratta di una lettera per "Il Montebaldo".

Ed ora mettiamoci in marcia e che l'avventura continui.

Bruno Fasani

COMUNICATO AI "VALBRENTINI"

Al Raduno del Triveneto che si terrà a Verona nei giorni 13-14 settembre, sfileremo tutti assieme in coda ai Gruppi di Trento e Bolzano. Informazioni su www.alpinivalbrenta.it - Renato Ferrais 348.80.50.590 - Bruno Vettori 338.14.12.017

"EL BIRON": NUOVO CORO SEZIONALE



Il Consiglio Direttivo A.N.A. di Verona, riunitosi il 26 giugno u. s., ha deliberato che il coro "El Biron" di San Giovanni Ilarione ha tutte le caratteristiche per essere nominato "Coro sezionale".

ANCORA SUI TRABICCOLI

Caro direttore,
all'ultima adunata di Pordenone, io e alcuni amici del mio gruppo eravamo arrivati portando quello che di solito viene definito un trabiccolo. Ma del trabiccolo non aveva proprio nulla. Anzi. Era una di quelle macchinine che si usano sui campi da golf, per spostarsi da una parte all'altra. La nostra grande sorpresa è stata che arrivati al giovedì ci siamo visti sequestrare il mezzo dalla Polizia locale, con tanto di multa salata e qualche problema per chi lo guidava. Non le sembra che abbiano esagerato?

Lettera firmata

Caro amico, a costo di farti arrabbiare, ti dirò che la Polizia ha fatto solo il proprio dovere. Il mezzo da voi portato era sprovvisto di targa e di assicurazione. Proprio l'anno scorso a Piacenza, un trabiccolo, facendo stupidamente un'impennata, ha fatto cadere un passeggero sull'asfalto, causandogli problemi gravissimi, che hanno richiesto il ricovero in ospedale per molti giorni. Anche in quel caso non c'era né targa, né assicurazione. E chi paga i danni in questi casi? Tu sai che l'ANA nazionale fa assoluto divieto di portarli, proprio per ragioni di sicurezza. Senza colpevolizzare nessuno, facciamo in modo che la vicenda ci serva da lezione.

PROSSIMA ADUNATA A L'AQUILA

Caro direttore,
abbiamo parlato questa settimana, nel mio gruppo, della prossima adunata a L'Aquila. Tra noi c'era chi sosteneva che sarà dura in una città, colpita dal terremoto, e non ancora riparata. Questo potrebbe far sì che, molta gente, vista anche la distanza, sia tentata di rinunciare. Io credo che sarebbe un grande peccato sia per gli amici abruzzesi, ma soprattutto un colpo allo spirito di Corpo alpino.

Bruno G.

Caro Bruno, sono stato recentemente a L'Aquila due volte, per concordare la comunicazione sull'adunata. Anche gli amici aquilani temono che una non adeguata o una cattiva informazione possano frenare la voglia di partecipare. Da parte mia vi posso assicurare che L'Aquila è una foresta di gru che la stanno mettendo in piedi, più viva e ospitale di prima. Rimane il problema del centro storico, il quale è sprofondato di 50 cm.. Lì non so cosa sarà possibile fare concretamente, ma questo non riguarda la sfilata. Per il resto la città sarà quanto mai accogliente e il comitato organizzatore sta lavorando con un entusiasmo che si tocca con mano. Anzi, considerate le bellezze della zona, vorrei raccomandare a tutti di prendersi qualche giorno in più, prima o dopo i giorni dell'adunata, per regalarsi angoli di bellezza indimenticabile.

ALPINI PARACADUTISTI: 50° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE

Martedì 1 aprile u. s., il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, di stanza a Montorio Veronese, ha celebrato, nell'incantevole scenario innevato dell'Alpe di Siusi (BZ), il 50° anniversario di costituzione della Compagnia Alpini Paracadutisti, poi diventata Battaglione col glorioso nome "Monte Cervino".

La giornata, è cominciata con una intensa attività di aviolanci con il supporto di aerei dell'Aeronautica Militare, per concludersi con una importante e suggestiva cerimonia durante la quale sono state consegnate onorificenze al Valore dell'Esercito ad Alpini Paracadutisti, particolarmente distintisi in azioni di difesa da assalti subiti dai reparti nel-

le missioni all'estero; sono stati inoltre consegnati attestati di qualifica Ranger. Nelle loro allocuzioni il Comandante del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, Col. Radizza e il Comandante delle Truppe Alpine, Gen. Primicerj, hanno avuto parole di plauso e di incoraggiamento per i loro alpini in servizio, non

mancando di ringraziare l'A.N.A. per la presenza e il sostegno alle attività degli alpini in armi.

La nostra Sezione, con il Vessillo, non è mancata a questo appuntamento.

Agostino Dal Dosso





Il valore di un cappello

Questa affermazione è considerata "legge" alla quale, ancorché non mai scritta e ufficializzata, nessuno sa venir meno, anche coloro che non sono iscritti all'A.N.A., i quali, nel loro intimo, ritengo siano orgogliosi di essere stati alpini e si sentano ancora appartenenti al grande mondo degli alpini.

Andrebbero un po' più spronati a tirar fuori il meglio che sicuramente hanno dentro, incoraggiati ad esprimere quei sentimenti di solidarietà insiti in ciascuno, informati sulle finalità che la nostra Associazione si prefigge, per uscire dal guscio dell'indifferenza, della titubanza ed anche di pigrizia.

In congedo sono andati tutti i capi di vestiario, gli equipaggiamenti e la vita militare stessa, tranne il **cappello alpino** e, idealmente, lo **zaino**.

Molto si è scritto sul cappello alpino e nessuno mette in dubbio che, per tutti noi, è distintivo e simbolo di mentalità e di un modo di vivere.

E' sempre al suo posto, portato orgogliosamente in testa o riposto bene in vista, quasi fosse una reliquia, nelle nostre abitazioni.

Come ebbe modo di dire il nostro Presidente Leonardo Caprioli:

«Siamo Alpini, fieri di aver portato quel cappello con la penna che, bianca o nera che sia, è per tutti noi distintivo di una mentalità e di un modo di vivere che ci viene invidiata da tutti».

L'ambiente in cui ci troviamo ad operare e le persone che ci stanno intorno e che ci sanno convincere e trascinare in avventure che, da soli è impensabile poter compiere, assumono fondamentale valenza, ma è anche vero che, ognuno di noi, ha bisogno di un simbolo, di un riferimento in cui identificarsi: una bandiera, uno stendardo, uno stemma, una uniforme, un'insegna..., il nostro cappello alpino, che ci unisce, ci accumuna e ci dà la forza di portare avanti quello in cui crediamo.

E' pur vero che un giorno qualcuno scrisse: «Non è il cappello che fa l'alpino, ma il cuore», d'accordo, ma certamente questo nostro strano copricapo, sprigiona qualcosa di magico, di magnetico, che ognuno di noi produce emozioni e sensazioni diverse.

Quando lo indossiamo, dobbiamo sentirci orgogliosi della nostra piena e totale italianità; dobbiamo sentirci onorati e fieri di poterlo indossare, e occorre portarlo con tutto il rispetto che esso si merita, nel ricordo di chi

lo ha indossato e con quel cappello ha dato la sua vita per noi sui campi di battaglia; quando ce lo calchiamo sul capo, ci deve trasmettere, ogni volta, suggestioni nuove, ci deve far sentire persone diverse e più giovani.

Bella, significativa e nel contempo drammatica, l'immagine che viene data al nostro cappello in un articolo pubblicato dalla Sezione A.N.A. di Milano in occasione del "centenario del cappello alpino", di cui ne riporto la sintesi: «Quando in battaglia un alpino cadeva a terra con un gemito, c'era sempre l'amico che gli s'inginocchiava accanto e fissava sgomento gli occhi del colpito a morte... e, sempre lì vicino, c'era inoltre qualcosa di insanguinato, nella caduta rotolato due metri più in là, ma sempre gelosa proprietà del morente: quel suo cappello. Allora il soccorritore, lo raccoglieva, lo guardava, restava indeciso con quel cappello fra le mani, senza arrischiarsi a rimetterlo al suo posto abituale, non si mette il cappello in testa ad un uomo sdraiato e oramai morto... Allora accadeva che, infine per istinto, il cappello veniva posato sul petto del caduto... A quel punto, tenendo lo sguardo sul cappello posato su quel torace fermo, si accorgeva che nella rovinosa caduta, anche la penna si era spezzata... e



qualcuno di loro incominciò ad indicare timidamente i fratelli caduti chiamandoli "le penne mozze".

Poi c'è lo zaino, che viene portato idealmente sulle spalle, affardellato con quel patrimonio comune di sentimenti e valori che ci aiutano a non perdere la diritta via dell'onestà, della generosità, dell'attaccamento alle tradizioni e dell'orgoglio di essere italiani.

Quei sentimenti e quei valori che ci obbligano ad essere alpini tutti i giorni, ponendoci al servizio di chi ne ha più bisogno, per il bene della società, nel tentativo di dare un significato diverso a questo mondo caratterizzato troppo spesso da egoismo e dalla sola voglia di ricercare il tornaconto personale, nello sforzo di trasmettere a chi vive accanto ad uno stile di vita ricco di sentimenti e di valori, quasi fosse una contaminazione positiva fatta di idee, di esempi, di onestà e di azioni.

Ma, nel nostro zaino ideale, non ci può essere solo questo; devono esserci anche le cerimonie, gli incontri, i momenti trascorsi con spensieratezza ed allegria che, agli occhi di qualcuno, possono apparire manifestazioni di altri tempi, ma che, a noi alpini, risultano indispensabili ed attualissime, per ricordare le tradizioni passate.

I nostri Caduti e, per mantenere vivo

in tutti noi il senso di partecipazione, di aggregazione e di fratellanza, che si materializzano, poi, nei piccoli gesti di aiuto quotidiano, nelle opere di bene ai più bisognosi e nei grandi interventi a favore della popolazione colpita da calamità naturali.

Più volte è stato affermato che, una comunità senza gli alpini, senza il loro spirito, senza la loro carica di umanità, è necessariamente una comunità impoverita se non addirittura priva di valori.

Ebbene sì, consapevoli che stiamo operando all'insegna dei giusti ideali, procediamo la nostra pur lenta marcia con i fatidici "33 passi al minuto" verso il conseguimento degli obiettivi che ci siamo prefissati, indossando, con fierezza, il nostro mitico cappello alpino e portando il nostro pesante delle responsabilità, del dovere e dell'amor di Patria, nella convinzione che l'alpino deve rappresentare un esempio da imitare.

Gen. B. (alpino) Claudio Rondano

DIN

ECO

☎ 045 88 30 230

ECOLOGIA FUTURA

DA VOI IN 1 ORA

- SPURGO POZZI NERI CON DISINFEZIONE
- LAVAGGIO E DISOTTURAZIONE TUBAZIONI E SECCHIAI
- ABBONAMENTI CON SOPRALLUOGHI GRATUITI
- VIDEOISPEZIONI TELEVISIVE FOGNARIE
- NOLEGGIO TOILETTES MOBILI E CONTAINER SCARRABILI
- TRASPORTO RIFIUTI • BONIFICA SERBATOI NAFTA/GASOLIO

servizio 24 ore su 24

Via della Concordia, 13 San Martino B.A. (VR) Tel.045 88 30 240

PER SERVIZI URGENTI 335 74 00 456 - 335 74 00454 - www.dineco.it



Ecomuseo delle Trincee della Lessinia

(dalla rivista di Apindustria Verona, «Economia Veronese», n. 2-2014)

I centenario della Grande Guerra è un anniversario che ricorda uno dei momenti più toccanti della nostra storia: l'Italia, unita da appena cinquant'anni, entrò in un conflitto nel quale gli italiani, provenienti da ogni parte del Paese, combatterono fianco a fianco nelle medesime, durissime condizioni.

I quattro anni di ostilità produssero una profonda trasformazione del tessuto sociale, politico, economico e civile del nostro Paese che ha pagato un pesante tributo in vite umane con 750.000 morti tra caduti in guerra (680mila) e civili. Questo evento bellico occupa uno spazio molto significativo nella memoria collettiva nazionale perché ha radicalmente cambiato il corso della storia contemporanea. La Grande Guerra è ancora oggi così coinvolgente ed emozionante per la presenza di innumerevoli tracce nei luoghi dove è stata combattuta e vissuta.

In Lessinia, precorrendo le celebrazioni del centenario, già nel 2008 un evento di grande successo ricordava la Prima Guerra Mondiale. Il geome-

tra-alpino Flavio Melotti affiancato dai Gruppi alpini di Bosco Chiesanuova e Sona, allestirono a Bosco Chiesanuova una mostra di reperti storici della guerra di trincea in Lessinia affiancata da un'esposizione fotografica dei siti che custodivano le vestigia di quel periodo. «La mostra - ricorda Flavio Melotti - ebbe, in pochi giorni, un incredibile successo di pubblico. Fu una carica di energia per noi organizzatori e ci rinforzò nell'idea che era necessario fare anche di più. Fu questo evento che diede il la al nostro progetto di realizzare un ecomuseo e di far inserire il percorso alla scoperta delle trincee della Lessinia nell'ambito delle iniziative patrocinata dalla Regione Veneto per la valorizzazione dei luoghi che sono stati testimoni della guerra. Pur non essendo stata direttamente coinvolta nelle azioni belliche, l'area lessinica ha rivestito un ruolo importante come linea difensiva, disseminata di forti e postazioni realizzati tra il 1885 e il 1911 con grande dispiego di mezzi e uomini».

La militarizzazione dell'area pre-alpina, portò a profonde trasformazioni

del territorio, con la realizzazione di una efficiente rete stradale per il rapido spostamento di truppe e di mezzi motorizzati e per il trasporto delle armi pesanti e delle munizioni e con la costruzione di ponti, acquedotti, linee telefoniche, caserme, comandi ospedali, polveriere. Le malghe e le abitazioni divennero caserme e i paesi conobbero una nuova economia, quella dei servizi di guerra.

Ma se molte delle opere stradali realizzate allora sono utilizzate ancora oggi, come riportare invece alla luce altre testimonianze di guerra rimaste così a lungo abbandonate?

«La gente della zona - spiega Melotti - ha sempre saputo con precisione dove erano localizzate trincee e altre postazioni. Il nostro è stato però un vero lavoro di ricerca scientifica, attraverso la consultazione di tutta la documentazione e le cartografie relative alla nostra zona conservate presso l'archivio del Genio Militare. Una volta effettuate le rilevazioni e risaliti a quelle che erano le specifiche dei progetti originali, non rimaneva che "liberare" gli antichi re-

perti dai detriti (pietre, terra, arbusti) accumulatisi negli anni. È qui che sono entrati, ancora una volta, in gioco gli alpini. Vari Gruppi di alpini - in maniera assolutamente volontaria, e mettendo anzi spesso a disposizione risorse e mezzi propri - si stanno da tempo impegnando nel recupero delle trincee, in accordo e con la supervisione della Comunità montana della Lessinia e del Parco dei Monti Lessini». Sono stati selezionati tre itinerari storici, posti nella parte più elevata della Lessinia, che presentano le maggiori testimonianze delle opere e degli insediamenti difensivi. I percorsi, di facile percorrenza (la lunghezza totale è di circa 15 chilometri), costituiscono un itinerario storico-culturale rivolto a quanti vorranno ammirare le testimonianze ancora ben visibili non solo di trincee, camminamenti, gallerie, postazioni di artiglieria, ma anche della vita in montagna degli abitanti di allora (baracche, alloggiamenti militari, pozzi, forni, ecc). Questi itinerari sono identificabili dai capisaldi di origine militare che collegano i punti ritenuti più significativi: postazione di Malga Pidocchio, postazione di Castelberto, postazione di Cima La Guz-Cima Mezzogiorno, postazione di Cima Sparavieri-Pozza, Morta-Bocca, San Nazario-Malga, San Nazzaro, postazione di Bocca del Vallone - Cima Trappola, Castel Malera, Passo di Malera.

LE TRINCEE IN LESSINIA

Il Comando Italiano riteneva che l'aspra morfologia del versante montuoso del confine austriaco, unita all'assenza di un'adeguata viabilità, potesse rendere difficoltoso il transito di truppe e artiglierie avversarie, garantendo, al contrario, una valida difesa.

Sulla linea di confine posta sui ciglioni e i margini settentrionali dei Lessini (oltre 15,5 chilometri), furono realizzati circa 8.000 metri di trincee. Circa 50.000 i metri di reticolati, oltre quarantadue bocche da fuoco costituite da cannoni 87b (bronzo), 120 ABG, obici da 75, 149 e 210 mm, centinaia le postazioni per mitragliatrici, sia in piazzole protette che in galleria o a pozzo, una settantina i ricoveri in caverna per uomini e provviste, centinaia le baracche in legno per ospitare la truppa e gli ufficiali, oltre a migliaia di metri di camminamenti e strade, impiegando stabilmente 3.500 militari del Genio e della Milizia Territoriale e 1.800 civili sottoposti alla disciplina militare.

La trincea assunse, per il combattente,



il valore di protezione, di sicurezza, di abitazione, di conforto, di luogo dove esprimere le sensazioni più intime. Inizialmente era costituita da un solco più o meno profondo dove il combattente poteva stare in piedi e sparare mentre il terreno antistante lo proteggeva dalle pallottole o dalle schegge delle artiglierie. L'andamento planimetrico della trincea, generalmente, seguiva il naturale declivio del terreno e sfruttava gli anfratti rocciosi che venivano utilizzati come alloggiamenti.

RIDOTTO DIFENSIVO DI MALGA PIDOCCHIO

La prima postazione recuperata dalle penne nere è la trincea di Malga Pidocchio. Si tratta di un vero e proprio fortilizio caratterizzato da trincee in parte sormontate da lastre di pietra e in parte predisposte con incisioni nelle pareti laterali per essere coperte con travature in legno e mimetizzate con ramaglie secche.

Per il collegamento tra Monte Castelberto e Malga Pidocchio e il paese di Erbezzo e quindi Bosco Chiesanuova (sede di caserme, panifici e strutture di servizio), venne realizzata una strada militare, costruita dalla 10^a Com-



pagnia della Milizia territoriale del 3° Genio, nell'arco di soli 45 giorni. Questa strada attraversa e divide il vasto sistema difensivo del Pidocchio: la sua parte sinistra è organizzata all'interno di un blocco roccioso emergente e isolato dal terreno circostante, l'altra, posta sulla destra, si estende su un ampio colle circondato da varie trincee. I due postamenti difensivi sono collegati tra loro da una galleria sotterranea che attraversa la strada.

Nel blocco roccioso a sinistra, utilizzando, integrando, scavando le fessure naturali, è stato creato un reticolo di camminamenti, trincee, gallerie, postazioni in caverna.

L'artiglieria era costituita da 4 cannoni da 87b (bronzo). La presenza di un rilevato numero di soldati dislocati tra l'opera difensiva di Malga Pidocchio e Campo Retratto creò la necessità di realizzare nell'area numerosi baraccamenti. Malga Lessinia, posta a breve distanza dal Pidocchio, era in origine una caserma italiana.

Cos'è e a cosa serve un ecomuseo

Come ben chiarisce l'arch. Fiorenzo Meneghelli, progettista e direttore dei lavori, con il geometra Flavio Melotti dell'opera di recupero del ridotto di Malga Pidocchio, l'esperienza degli ecomusei (termine coniato da Hugues de Varine nel 1971) nasce in Francia all'inizio degli anni '70, grazie all'intuizione del museologo Georges Henri Riviére. Diversamente dagli altri musei, racchiusi in uno spazio delimitato, l'ecomuseo si caratterizza per il legame con il territorio circostante. L'ecomuseo è qualcosa in più di una sequenza di sale da percorrere per ammirare opere d'arte: è un patto con il quale una comunità si impegna a conservare e valorizzare un territorio inteso non solo in senso fisico, ma nel suo complesso. «Con il nostro progetto di ecomuseo - conclude Melotti - vogliamo salvaguardare e divulgare la memoria collettiva della nostra comunità e della Lessinia che non deve essere conosciuta soltanto per i suoi meravigliosi paesaggi e la sua natura, ma anche per la sua storia e i suoi valori. Abbiamo cominciato a coinvolgere nel nostro progetto anche le scuole e vorremmo che i giovani ci seguissero sempre di più perché davvero non si può comprendere il presente senza conoscere il passato».

Beatrice Paglialunga

Lettera aperta del Presidente del Veneto Luca Zaia

400 mila volte grazie. Uno per ogni alpino che ha partecipato alla straordinaria adunata di Pordenone. Come sempre avete scritto una splendida pagina di storia con una manifestazione record per presenze e intensità. Vecchi e giovani, veci e boccia spalla a spalla hanno celebrato un mondo e i valori dell'alpinità come l'onestà, la tenacità, lo spirito di sacrificio e la solidarietà, che nei nostri territori sono molto radicati, valori fondanti di una società che su di essi ha costruito l'architrave della propria virtuosità e serietà di approccio. Dietro il numero dei partecipanti ci sono storie, emozioni e quel senso di condivisione che da sempre fa parte del vostro dna. La sfilata per le vie della città è stato uno spettacolo straordinario e neppure la pioggia vi ha fermati, dimostrando la tempra di cui siete fatti e che vi rende gli angeli custodi dei nostri territori. Siete una presenza costante e sicura a fianco dei cittadini e delle comunità, intervenendo nelle situazioni di emergenza e di difficoltà. Nel corso delle guerre, avete difeso le nostre famiglie, protetto le nostre chiese e aiutato i nostri bambini. E ancora oggi, per esempio con le alluvioni che hanno massacrato tanti nostri territori, siete stati formidabili nell'aiuto e nel soccorso alle persone, alle famiglie, alle imprese. Se non ci foste bisognerebbe inventarvi!

L'adunata di Pordenone è stata un grande, ennesimo esempio di civiltà. Non si è registrato alcun danno, avete pulito e riordinato i luoghi in cui vi siete accampati. Siete un esempio e un modello, in particolare per i nostri ragazzi. I complimenti vanno a tutti voi, agli organizzatori, ai volontari e naturalmente al Presidente Sebastiano Favero per l'organizzazione di un evento curato nei dettagli.

Avete scritto un altro meraviglioso capitolo della vostra straordinaria storia e sono certo che continuerete su questa strada.

Voglio considerare questa grande dimostrazione come la prova generale della grande marcia che, il prossimo anno, si svolgerà in contemporanea con le celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra.

Arrivederci dunque al 2015!!!

Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto



87^a adunata nazionale *Pordenone*



AVVISO

Per partecipare alla corsa della
 "Staffetta della Memoria Alpina Caporetto - Verona"
 contattare: Gruppo Sportivo Alpini - Verona
 e-mail: sport.anaverona@gmail.com

SLALOM GIGANTE

48° Campionato nazionale A.N.A.



San Martino di Castrozza, località situata ai piedi delle Pale di San Martino, arditi picchi dolomitici, patrimonio dell'UNESCO, è stata la sede, nei giorni di 29-30 marzo 2014, del 48° Campionato nazionale A.N.A. di slalom

gigante.

L'organizzazione dell'evento sportivo, è stata affidata dalla Commissione nazionale Sport A.N.A. alla Sezione provinciale di Trento che ha trovato immediata disponibilità e adeguate competenze tecniche negli alpini del Gruppo di San Martino di Castrozza e piena disponibilità alla collaborazione da parte dei Gruppi di Primiero, Imer, Caoria e Mezzano.

Completata la parte burocratica delle visite mediche e delle prenotazioni, ci siamo cimentati sul campo di gara, nella splendida cornice di "Malga Ces", dove si trova il tracciato dello slalom gigante su pista omologata.

La giornata di sabato, come di consueto, è stata dedicata alla consegna dei pettorali con ritiro del pacco gara, all'ammassamento e sfilata sfilata accompagnata dalla Fanfara dell'A.N.A. di Trento, conclusasi presso il Palazzetto dello Sport dove, dopo l'alza bandiera, l'onore ai Caduti ed il saluto delle Autorità, con fiaccolata ed accensione del tripode, è stata proclamata ufficialmente l'apertura del Campionato. A seguire si è celebrata all'interno del Palazzetto la Santa Messa.

Alla cerimonia di apertura erano presenti il Presidente Nazionale A.N.A. Sebastiano Favero, il Presidente del-

la Commissione Sport A.N.A. Onorio Miotto, l'Assessore allo Sport della Provincia autonoma di Trento, Tiziano Mellarini ed il Sindaco del Comune di Siror, Walter Taufer.

Il Presidente Nazionale ha rimarcato che «... gli alpini da sempre offrono testimonianza di una serie di autentici valori ed espressioni del sociale: capacità di aggregazione e disponibilità, spirito di servizio, capacità di rapportarsi ai di sopra dei confini e dei luoghi, attraverso l'innata simpatia ripagata dall'ammirazione e considerazione diffuse».

Domenica mattina, sveglia alle 06,00, colazione alle ore 06,30, ancora un po' assonati per il passaggio all'ora legale e, alle ore 07,15, tutti sugli impianti per le ricognizioni delle piste, con partenza della gara alle 08,15. Alle 12,00 Rancio alpino presso Palazzetto dello Sport e alle ore 14,30 le premiazioni. Le gare erano state inizialmente previste nella zona di Passo Rolle ma, la chiusura della strada dovuta alla valanga del 17 marzo scorso, ha costretto gli organizzatori ad un cambio di programma nella predisposizione dei tracciati di gara. Alla manifestazione erano presenti 40 Sezioni per più di 400 atleti iscritti, che si sono dati battaglia agonistica su due piste. I concorrenti della categoria Seniores (nati fra il 1993 e il 1984) e dei cinque raggruppamenti "Master A" (nati fra il 1979 e il 1959) si sono misurati sulla pista "Record", più impegnativa.

Gli iscritti ai sette raggruppamenti in cui si divide la categoria "Master B" (nati fra il 1928 e i precedenti 1954) hanno gareggiato invece su un percorso ridotto disegnato sulla pista "Valbonetta". Oltre ai tesserati dell'A.N.A., hanno gareggiato, con classifica a parte - novità di questa edizione del Cam-

PIAZZAMENTI DEI NOSTRI ATLETI

Categoria Master A1:

6° Rossi Mirko.

Categoria Master A3:

15° Scappi Massimo;
 18° Bottacini Alberto;
 22° Piccoli Michele;
 27° Dal Prete Roberto.

Categoria Master A4:

9° Marchi Giorgio;
 14° Semprebon Marco.

Categoria Master A5:

31° Pedrazzini Lucio.

Categoria Master B6:

4° Salerno Alfredo;
 11° Gamba Alberto;
 16° Bertoni Rodolfo;
 22° Todeschini Luigi.

Categoria Master B7:

14° Zanatta Gianbattista;
 19° Birtele Sergio.

Categoria Master B8:

28° Piccoli Enzo;
 31° Tommasoni Maurizio.

Categoria Master B9:

15° Avesani Sergio.

Categoria Master B11:

1° Perin Alessandro.

PIAZZAMENTO DELLE SEZIONI

1° Sezione di Trento;
 2° Sezione di Bergamo;
 3° Sezione di Belluno;
 4° Sezione di Feltre;
 5° Sezione di Sondrio;
 6° Sezione di Verona.

pionato - i soci aggregati, meglio noti come "Amici degli Alpini".

I nostri portacolori della Sezione di Verona, hanno lanciato il "cuore oltre l'ostacolo" per ben figurare e portare a casa il ricordo di una irripetibile esperienza e, ancora una volta, si sono fatti

onore in campo nazionale, ottenendo un brillante 6° posto.

La nostra "pattuglia" era composta da 21 atleti, ed il nostro Alessandro Perin, classe 1933, ha conquistato il titolo di Campione nazionale A.N.A. di Slalom Gigante nella categoria B11; ottime

prove di Salerno, Rossi e Marchi, mentre Bonetti, forte atleta da primissime posizioni nella categoria B6, non ha completato la prova per una caduta a causa di un'inforcata a poche porte dall'arrivo.

Enzo Piccoli

TIRO CON PISTOLA CAL. 22

42° Campionato sezionale

Gara di Tregnago



Si conferma buona la gestione della gara da parte del Gruppo alpini di Tregnago a questa classica. Sono, state infatti 153 le prestazioni effettuate nei due giorni di gara che hanno visto sfidarsi Gruppi che abitualmente frequentano le linee di tiro del TSN di Verona (Golosine, S. Giovanni Lupatoto, Avesa e Ca' di David) ma anche presenze "fuori zona" come So-

vizzo e Busto Arsizio. Per le categorie che prevedevano l'arma fornita dall'organizzazione, sono state usate delle pistole nuove, non specifiche per il tiro accademico ma adeguate allo scopo, e questo spiega il divario di punteggi tra le categorie OPEN e Maestri da una parte e le altre dall'altra. Il Trofeo, offerto dal Gruppo alpini di Tregnago, è stato assegnato al Gruppo alpini di S. Giovanni Lupatoto.

CLASSIFICA GRUPPI

1° Avesa • 2° S. Giovanni Lupatoto • 3° Golosine • 4° Tregnago • 5° Calmasino e, di seguito, Ca' di David, Sovizzo, S. Ambrogio, Pescantina, Chievo, Lugo e Negrar.

CLASSIFICHE

Maestri:

- 1° De Guidi P. (S. Giovanni L.);
- 2° Zonato L. (Avesa);
- 3° Ippolito D. (Avesa).

1^ Classe:

- 1° De Beni A. (S. Ambrogio);
- 2° Cugola A. (Chievo);
- 3° Bellini A. (Tregnago).

2^ Classe:

- 1° Segà A. (Golosine);
- 2° Zamboni G. (S. Giovanni L.);
- 3° Lonardi R. (Golosine).

Veterani:

- 1° Anastasi G. (Avesa);
- 2° Coato G. (S. Giovanni L.);
- 3° Bortoletto F. (S. Giovanni L.).

Amici:

- 1° Bonamini S. (Tregnago);
- 2° Bello D. (Golosine);
- 3° Gasparini A. (Ca'di David).

Mista:

- 1° Scardoni F. (S. Giovanni L.);
- 2° Lavagnoli D. (Tregnago);
- 3° Salvoro F. (S. Giovanni L.).

Open:

- 1° Amore A. (Golosine);
- 2° Bistaffa G. (Avesa);
- 3° Peroni M. (Golosine).

Sostenitori:

- 1° Pagani A. (S. Martino B. A.).

TAMBURELLO

Torneo "Gen. Campagnola"



Marano

Si è concluso, sul campo di Marano, il 14° Torneo Sezionale di tamburello, vinto dalla squadra del Gruppo di Cavalcaselle con il punteggio di 13 a 10. La partita finale, fra Cavalcaselle e Negrar, è stata entusiasmante ed avvincente.

La squadra di Cavalcaselle, allenata da Paiola, è stata sempre in vantaggio; quella di Negrar, allenata da Filippini, ha reagito solo verso la fine.

Complimenti a tutte le squadre partecipanti, per correttezza in campo e grande sportività.

Memorial “Renato Aldegheri”

B.go Venezia



Si è svolto sabato 5 aprile u. s., organizzato dal Gruppo alpini di B.go Venezia, il Memorial “Alpino Renato Aldegheri”, gara di bocce a coppie. Al via della gara, erano presenti 21 coppie che si sono date agonisticamente battaglia a buon livello.

Soddisfazione dei concorrenti per l'organizzazione ed il trattamento a loro riservato dagli organizzatori. Da segnalare la competenza e la bravura del Direttore di gara Giuliano Trivini.

1^ coppia:
Spezia-Venturini
(Dossobuono);

2^ coppia:
Bellomi-Deboni (Quinto);

3^ coppia:
Decari-Morbioli
(B.go Venezia);

4^ coppia:
Dalla-Preda (B.go Venezia).

Tregnago: 11° Trofeo “Gruppo Alpini”

Si è disputato, domenica 25 maggio u. s., l'11° Trofeo “Gruppo Alpini” di Tregnago, gara competitiva aperta a tutti.

Il tempo bello, ha consentito la buona riuscita della gara impegnando il Gruppo Sportivo di Vittorio Zambelli, By Bike, carabinieri in congedo e gli alpini.



CLASSIFICHE

SENIOR (KM. 12):

- 1° Piubelli Isacco (Badia Calavena);
- 2° Roncari Loris (Badia Calavena);
- 3° Cattazzo Luca (Badia Calavena).

AMATORI:

- 1° Marchi Emanuele (Tregnago),
- 2° Tanara Francesco (Badia Calavena);
- 3° Lucchini Alessandro (Buon Pastore).

PIONIERI (KM. 6,6):

- 1° Venturini Cesarino (Tregnago);
- 2° Arduini Ivano (Giazza);
- 3° Tanara Giuseppe (Badia Calavena).

OVER:

- 1° Galvani Francesco (Basson);
- 2° Martignoni Andrea (Giazza);
- 3° Piubelli Bruno (Badia Calavena).

OVER PLUS:

- 1° Ulmi Sergio (Tregnago);
- 2° Partelli Angelo (Villafranca);
- 3° Albertini Mario (Villafranca).

JUNIORES:

- 1° Pibelli Emanuele (Badia Calavena);
- 2° Tanara Mattia (Badia Calavena);
- 3° Presa Federico (Campofontana).

FEMMINILE:

- 1^ Piccoli Martina (Bosco Chiesanuova);
- 2^ Presa Elisa (Campofontana);
- 3^ Fainelli Alessandra (Campofontana).

SENIORES:

- 1^ Guardini Emanuela (Fane);
- 2^ Guardini Mariella (Fane);
- 3^ Galvani Sara (Basson)

BAMBINI (KM. 2):

- 1° Battagini Davide (Campofontana);
- 2° Rugolotto Filipp (Badia Calavena);
- 3° Rugolotto Elia (Badia Calavena).

BAMBINE (KM. 2):

- 1^ Beso Laura (Basson);
- 2^ Castagna Alice (Velo);
- 3^ Castagna Chiara (Velo).

1° ALPINO ASSOLUTO:

- Tanara Francesco (Badia Calavena).
- L'ambito Trofeo “Gruppo Alpini” viene assegnato al Gruppo di Badia Calavena.

2° Trofeo Luca Peroni



I torneo provinciale a carica ridotta che vede al momento 6 strutture di TSN della nostra provincia impegnate ad eleggere un vincitore nella finale di Caprino V.se.

Dopo Soave e Negrar, tocca quindi a Verona ospitare la competizione; e qui la gara è abbinata al Trofeo Luca Peroni, il giovane tiratore prematuramente scomparso.

Giunto alla seconda edizione, l'assegnazione è stata combattuta a suon di "mouches": ben tre i 99/100 infatti che si sono registrati, ma su tutti l'ha

spuntata Massimo Peroni, padre del ragazzo cui è dedicato il Trofeo che, con 5 "mouches", ha battuto Bellin Andrea e Bellini Daniele.

La coppa, è stata consegnata dal vincitore dello scorso anno in un momento commovente alla presenza dei familiari.

Oltre ai consueti "Mosin-Nagant", si sono visti sulle linee i "SMLE" (conosciuti come "Enfield"), "Garand", "M14" e lo svizzero "K31": una bella carrellata di armi vecchie glorie.

Come di consueto, un premio speciale

CLASSIFICHE

CAT. ALPINI:

- 1° Bellini A.;
- 2° Castellani E.;
- 3° Zecchinelli A.;
- 4° Castellani A.;
- 5° Cremon G.

CAT. AMICI:

- 1° Peroni M.;
- 2° Zenari R.;
- 3° Stegagnini A.;
- 4° D'Onofrio G.;
- 5° Forante G.

CAT. AMICHE & ALLIEVI:

- 1° Prisco A.;
- 2° Introcaso V.;
- 3° Bertoni M.;
- 4° Scardoni F.

CAT. STN:

- 1° Beghini D.;
- 2° Merlini M.;
- 3° Beretoldi M.;
- 4° Castellani E.;
- 5° Bovo P.

al tiratore che ha effettuato il punteggio basso con tutti i 10 colpi validi sul bersaglio: con 41 punti se l'è aggiudicato Benedetti Edoardo, Gruppo di S. Giovanni Lupatoto.

CLASSIFICHE

ALPINI MAESTRI:

- 1° De Guidi Paolo (S. Giovanni L.);
- 2° Castellani Andrea (Golosine);
- 3° Bonato Omero (Avesa).

ALPINI 1^ CLASSE:

- 1° Scardoni Angelo (S. Giovanni L.);
- 2° De Beni Adriano (S. Ambrogio);
- 3° Scardoni Bruno (S. Giovanni L.).

ALPINI 2^ CLASSE:

- 1° Zuccoli Pietro (Tregnago);
- 2° Zordan Stefano (S. Giovanni L.);
- 3° Caneva Giorgio (Valgatarà).

ALPINI VETERANI:

- 1° Fasolo Alessandro (Avesa);
- 2° Vincenzi Luciano (Parona);
- 3° Lorenzoni Flavio (Golosine).

CLASSIFICA GRUPPI

- 1° Golosine;
- 2° S. Giovanni Lupatoto;
- 3° Avesa; 4° Tregnago;
- 5° Valgatarà; 6° Basson.

GARA COMBINATA CAL. 22

Golosine vince ancora

Sabato 14 e domenica 15 giugno u. s., si è svolta presso il TSN di via Magellano, la 3^ edizione del Trofeo Gruppo Alpini Golosine, gara combinata di tiro con carabina e pistola cal. 22.

Hanno partecipato 93 tiratori in rappresentanza di 15 Gruppi alpini pro-

venienti da tutta la provincia. Alla fine della competizione, ha prevalso il Gruppo di Golosine, mentre il Trofeo è stato assegnato, come Gruppo più numeroso, a S. Giovanni Lupatoto. La Sezione era rappresentata dal cons. Marco Rambaldel.



VERONA



Eventuali cambiamenti o modifiche al programma verranno tempestivamente comunicati sul sito www.anaverona.it/triveneto2014

ORDINE SFILAMENTO

divise storiche, protezione civile, Sindaci, Vessillo Sea

ore 7,50	alzabandiera in Piazza Bra
ore 9,00	ammassamento zona IV novembre
ore 9,30	inizio sfilata
ore 14,00	conclusione sfilata via Pallone
ore 18,00	ammalinabandiera

PROGRAMMA DEL RADUNO



AGOSTO

SABATO 30 INAUGURAZIONE DEL RECUPERO TRINCEE IN MALGA LESSINIA

- 09.00 Ritrovo presso Malga Lessinia
- 10.30 S. Messa presso caposaldo Malga Pedocchio
- 11.30 Inaugurazione
- 12.30 Rinfresco

SETTEMBRE

SABATO 6 CONVEGNO PROTEZIONE CIVILE ISOLA DELLA SCALA

- 09.30 Accreditamento
- 10.00 Convegno PC dedicato alle Amministrazioni: intervengono rappresentanti del DPC e rappresentanti nazionali della nostra Associazione
- 12.30 Termine convegno
- 13.00 Pranzo - RISOTTATA -
- 14.30 Arrivo volontari di Protezione Civile del 3 RGPT partecipano volontari di PC - squadre comunali
- 15.00 Convegno PC dedicato ai Volontari
- 17.45 Termine convegno
- 18.00 Inizio sfilata
- 18.30 S. Messa presso Abazia Isola della Scala
- 19.30 Deposizione corona
- 20.00 Cena - RISOTTATA -

VENERDÌ 12 RADUNO TRIVENETO

- 19.30 Piazza Brà fanfara in carosello
- 20.00 Chiese della città: esibizioni di cori alpini

SABATO 13 RADUNO TRIVENETO

- 10.00 Alzabandiera con Labaro nazionale e Gonfalon medagliati
- 11.00 Ricevimento autorità presso il municipio città di Verona
- 12.30 Pranzo autorità
- 17.00 S. Messa in Arena celebrata dal Vescovo di Verona
- 18.00 Partenza delle fanfare dalle piazza della città Piazza Erbe - Piazza Viviani - Sede Sezione Alpini Verona
- 18.40 Prove in Arena delle fanfare e cori
- 20.00 Entrata in Arena
- 20.30 Inizio grande Concerto in Arena
- 20.45 Arrivo in Arena della staffeta partita da Caporetto
- 23.30 Fine concerto

DOMENICA 14 RADUNO TRIVENETO

- 07.50 Alzabandiera
- 09.30 Inizio sfilata
- 14.30 Fine sfilata
- 18.00 Ammainabandiera

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI PROTEZIONE CIVILE III° RAGGRUPPAMENTO

ESERCITAZIONE 12-13 SETTEMBRE 2014

Obiettivi

L'esercitazione ha come scopo quello di svolgere una serie di attività operative, relativamente a diversi e specifici settori di intervento, in cui Enti preposti e volontariato, sono chiamati ad operare, in occasione di interventi reali di Protezione Civile, in ordine alle problematiche dell'ambito territoriale della provincia di Verona. L'obiettivo preposto è di testare le capacità operative delle squadre di volontariato dell'Associazione Nazionale Alpini, integrate tra di loro, con il personale degli Enti preposti.

Scenario 1 - Rischio Sismico

Territorio coinvolto:
Comune di Verona - Comune di Grezzana
Comune di Cerro - Comune di Roverè Veronese

Scenario 2 - Rischio Idraulico e Idrogeologico

Territorio coinvolto:
Comune di Monterforte d'Alpone - Comune di Soave
Comune di Caldiero - Comune di Illasi
Comune di Lavagno - Comune di Verona

Scenario 3 - Prevenzione e lavoro in sicurezza

Territorio coinvolto:
Progno di Illasi - Progno di Mezzane
Progno Squaranto - Progno Valpantena - Fiume Adige

Scenario 4 - Antincendio boschivo

Territorio coinvolto:
Comune di S. Mauro delle Saline

Inaugurata la sede della Cooperativa “Luce e Lavoro”

Sabato 5 aprile u. s., è stata inaugurata la nuova sede della Cooperativa “Luce e Lavoro”, alla presenza del Vescovo mons. Giuseppe Zenti, del Sindaco Flavio Tosi, del nostro Presidente Luciano Bertagnoli e molte altre autorità.

Il Presidente della Cooperativa, Luigi Gelmini, ha ringraziato tutti, ma particolarmente gli Alpini veronesi per il loro contributo di 80 mila euro: una spinta iniziale forte e di incoraggiamento. Va ancora sottolineato il grande apporto degli alpini nell'organizzazione della cerimonia, con l'allestimento dei tendoni forniti dal Gruppo di Erbezzo, con la collaborazione dei Gruppi di Borgo



Roma, Ca' di David, Borgo Nuovo, Valdonega, Zevio, Perzacco, Grezzana e altri. Il Coro alpino di San Massimo ha animato la S. Messa celebrata da mons. Giuseppe Zenti e dal nostro capellano don Rino Massella. Presenti il Vessillo e 26 gagliardetti. Il pranzo è stato “orchestrato” dallo chef Egidio Viviani con l'Ass. Caccia-

tori Veneti. Il convivio è stato allietato dalla fisarmonica del maestro Daniele Zullo e da canti in allegra compagnia. La lotteria finale ha concorso a coprire le spese. Graditissima è stata la presenza di Giovanni Rana, sostenitore dell'iniziativa con l'offerta dei tortellini, insieme con i prodotti AIA.



Appello di solidarietà alpina

Mi appello agli alpini della Sezione di Verona per una raccolta di fondi da destinarsi alla manutenzione della chiesetta dedicata alla “Madonna Ausiliatrice”, eretta ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo, “Rifugio Auronzo”. Questa chiesetta, è stata ricostruita 50 anni fa, dalla Compagnia Genio Pionieri della Caserma

“Vodice” di Bressanone, dopo essere stata bombardata durante l'ultimo conflitto mondiale. Sperando nel generoso “cuore alpino”, porgo distinti saluti. Angelo Rizzato (Geniere alpino, Caserma “Vodice”).
Via San Genesio, 18 - CAP 39050 San Genesio Atesino (Bolzano)
E-mail: cocis.angelo@gmail.com
cell. 331.48.73.902.

Un dono al Reparto bambini prematuri

Dopo aver donato una “Pompa a siringa”, un “Convertitore di ossigeno” ed un “Umidificatore” è arrivato il “Neopuff”, un macchinario salva-vita che viene definito “resuscitatore” per il Reparto di Terapia Intensiva della Maternità dell'Ospedale Civile di Verona. L'alpino Luciano Rainero, Presidente dell'Associazione «Noi e Voi Insieme» di Verona, continua la sua orgogliosa opera di solidarietà e beneficenza. Su richiesta del suddetto Reparto, è riuscito a raccogliere i fondi per acquistare il “Neopuff”. Questo apparecchio,

aiuta il neonato, fuori dal grembo materno, al primo respiro e viene utilizza-

to nel Reparto rianimazione neonatale, ... “un respiro Alpino”.





Squadra Sanitaria ANA Protezione Civile Sezione di Verona

La Squadra Sanitaria, attiva da oltre un anno, è presente con i suoi Volontari alle manifestazioni alpine nazionali e sezionali svolgendo attività di supporto ed assistenza di carattere sanitario a tutti i partecipanti.

Grazie al fondamentale contributo dei soci della sezione ANA di Verona, due anni fa, è stata acquistata un'ambulanza che ha sostituito il mezzo precedentemente in uso alla Squadra ma dismesso per "anzianità di servizio".

In aggiunta alle attività istituzionali, la Squadra è a disposizione dell'Unità Sezionale di Protezione Civile ed è stata inserita nella Colonna Mobile del 3° RGPT, la quale è parte integrante della Colonna Mobile Nazionale.

Attualmente è formata da: medici, infermieri, soccorritori certificati e personale logistico; figure necessarie affinché sia garantita la piena operatività sul campo nel dare supporto di auto-protezione ai Volontari della nostra Associazione durante le attività di Emergenza, ove si venga chiamati ad intervenire, e nelle attività di esercitazione che vengono programmate durante l'anno dalle Squadre stesse presenti sul nostro territorio.

Soci Alpini e soci amici degli Alpini che desiderano mettersi in gioco attraverso il volontariato rimanendo al fianco degli Alpini ed alla loro storia e tradizione potranno approfittare della nostra presenza alle prossime manifestazioni dell'A.N.A. dove sarà possibile conoscere i volontari e ricevere informazioni per entrare a far parte della Squadra Sanitaria.

- Prossime Manifestazioni in cui la squadra sanitaria sarà presente

*Rifugio Scalorbi - 31 agosto,
Adunata Triveneto - 13/14 settembre*

- Recapiti

E-mail: sanitari@pcanaverona.it

Telefono: 346 973 11 12

Sede: Via Olimpia 20

37045 Legnago (Verona)



GIORNATA DI FESTA PER IL TESSERAMENTO



ROSEGAFFERRO

Contrariamente ai tempi passati, quest'anno si è voluto organizzare il tesseramento di domenica: una festa eccezionale.

La cerimonia prevedeva la sfilata per le vie del paese con la Banda musicale di Quaderni, la S. Messa celebrata dal parroco don Loris, che ha ringraziato gli alpini del Gruppo per le svariate opere anche in collaborazione con altre associazioni.

Dopo la cerimonia religiosa ed il saluto ai presenti del capogruppo Florindo Cordioli, ha preso la parola il sindaco di Villafranca, Mario Faccioli, il quale, ha ringraziato il Gruppo alpini per la disponibilità della "baita" verso altre Associazioni del territorio.

La Sezione era rappresentata dal consigliere Mariano Bogoni. La giornata è stata allietata dalla presenza dell'alpino più anziano della zona, Enrico Cordioli (detto Siena) classe 1920, nella foto con l'alpino più giovane del Gruppo Luca Cordioli.



GAZZOLO

Si è svolta, domenica 16 febbraio u. s., l'annuale festa del Tesseramento iniziata con una S. Messa animata dal coro alpino "El Biron" di S. Giovanni Ilarione e la benedizione del nuovo Gagliardetto offerto dall'Amministrazione comunale di Arcole.

Dopo la cerimonia religiosa, deposizione al monumento ai Caduti, di un omaggio floreale.

Un sentito ringraziamento a tutti i numerosi presenti, ai Gruppi alpini della zona "Adige Guà", al consigliere sezione Denis Dalbon, al capo zona Renzo Cerboni, alle varie Associazioni presenti ed a Alessandro Ceretta in rappresentanza del Comune.



VALEGGIO SUL MINCIO

Come ogni anno, il Gruppo alpini festeggia la giornata del Tesseramento, coinvolgendo i soci di casa, la presenza di 23 Gruppi della "Zona Mincio", due Gruppi trentini, uno di Bressanone, i Carabinieri e i Bersaglieri in congedo che non mancano mai alle nostre sfilate.

Nonostante il tempo piovoso, dopo l'alzabandiera, si sono riuniti centinaia di alpini sotto ripari di fortuna per assistere alla S. Messa, celebrata dal cappellano sezione don Rino Massella. Subito dopo, sfilata per le vie di Valeggio e deposizione delle corone d'alloro ai monumenti che ricordano i martiri di tutte le guerre.

Presente il sindaco Tosoni, che ha preso la parola per un saluto assieme al capogruppo Valbusa e il rappresentante della Sezione. ANA di Verona il consigliere Mariano Bogoni.

E' seguito il tradizionale "rancio" in Baita.

Giorgio Rovina

AVVISO

Sabato 27 settembre 2014
il Gruppo alpini di Valeggio s/M
organizza una grandiosa
gara di bocce.

Per informazioni:
Cesare Valbusa, capogruppo
tel. 045.79.50.452
cell. 346.18.94.995.

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

CATTOLICA
previdenza

ASSISERVICE sas di Pinali Eros & C.

LEGNAGO

Via P.D. Frattini, 85 - 37045 Legnago (VR)
Tel. 0442.20430 - Fax 0442.25922

ZEVIO

Piazza Santa Toscana, 36 - 37059 Zevio (VR)
Tel. 045.7850451 - Fax 045.6051396
E-mail: zevio@cattolica.it



TERRAZZO

RICORDATI GLI ALPINI "ANDATI AVANTI"

Domenica 9 febbraio u. s., nella frazione di Nichesola, gli alpini hanno rispettato la tradizione ricordando i loro compagni "andati avanti". Dopo l'alzabandiera ed aver reso l'onore ai Caduti, è stata celebrata la S. Messa di suffragio celebrata dal parroco don Antonio Peroni. Alla presenza di numerosi alpini e cittadinanza, la signora Licia Pesente, vedova di Lucio Panziera, ha voluto donare il cappello alpino al Gruppo alpini.

Marco Visentin
capogruppo



PRESSANA

PREMIATO IL "VECIO" CLAUDINO CARLI

In occasione della festa del tesseramento 2012, è stato premiato, dal capogruppo Angelo Carbognin, il "vecio" Claudino Carli con un "Attestato di benemeranza", per la sua costante ed attiva disponibilità verso il Gruppo alpini. Complimenti da tutta la Sezione veronese.



S. MICHELE EXTRA

SERATA GASTRONOMICA-CULTURALE

In occasione dello scambio culturale, che ha coinvolto l'Istituto Comprensivo "Madonna di Campagna" e una scuola della Lituania, il Gruppo alpini ha organizzato, su invito della Dirigente scolastica, una cena sociale nelle sale della scuola "Martin Luther King".

La cena, a base di piatti tipici, aveva come scopo quello di dare il benvenuto ai ragazzi lituani, far assaggiare e gustare la cucina italiana a chi ancora non la conosceva.

Questo scambio culturale, finanziato dal progetto Europeo "LLP COMENIUS LIVE LANGUAGES", ha dato l'opportunità ai nostri giovani delle scuole "Giovanni XXIII" e "Martin Luther King", di migliorare il loro inglese, usato come lingua di comunicazione, e di aver partecipato, nel maggio 2013, ad un meeting di dieci giorni in Lituania, più precisamente nel villaggio di Karzakiskis vicino a Panevežys (150 km a nord di Vilnius) con lo scopo di avvicinare le nuove generazioni alle tradizioni, agli usi e alle danze tradizionali di questi paesi lontani.

Quest'anno, è stato nostro il compito di ospitare i ragazzi e gli insegnanti lituani in Italia e l'idea di cenare tutti assieme è stata l'occasione per unire ulteriormente i due gruppi.

La serata è stata molto apprezzata dai ragazzi e anche dai professori che li hanno accompagnati durante il soggiorno a Verona, così tanto da farli sembrare quasi come un'unica grande famiglia tra balli e canti che hanno animato la sala e fatto dimenticare loro la distanza e le differenze come se fossero sempre stati amici.



CALMASINO

ANTONIO COMENCINI CAV. DELLA REPUBBLICA

Con decreto del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in data 27 dicembre 2013, è stata conferita l'onorificenza di Cav. della Repubblica Italiana, al socio Antonio Comencini, per aver sostenuto 130 donazioni di sangue.



B.GO NUOVO

GEMELLAGGIO FRA GRUPPI ALPINI

Mercoledì 30 aprile u.s., presso la Casa di Riposo di Avio (Trento), durante la festa organizzata per gli anziani, si sono incontrati per la prima volta i Gruppi alpini di B.go Nuovo e di Avio.

Scambio di gagliardetti e subito una simpatia reciproca ed una fratellanza "alpina". Il capogruppo alpini di Avio, Maurizio Libera, ha ringraziato gli alpini di B.go Nuovo per l'iniziativa di questo gemellaggio, ringraziando l'alpino Luciano Rainero, portavoce della Federazione tedesca, a nome dell'alpino Giovanni Sambuco, Presidente della Sezione Germania, con cui ha scambiato il gagliardetto.

Poi ha preso la parola il capogruppo di B.go Nuovo Adriano Residori, esprimendo la volontà di ripetere tali iniziative con altri Gruppi e ha terminato il suo discorso visibilmente commosso.



LAZISE

ALPINI PREMIATI

Nel corso della "tre giorni alpina", le penne nere lacisiensi hanno voluto ricordare e premiare chi si è distinto per l'altruismo e l'aiuto verso i friulani terremotati. Tre gli alpini lacustri che hanno donato giorni e tempo prezioso per la ricostruzione di Buia, una delle località, assieme a Gemona e Osoppo, che sono state teatro della distruzione del sisma del 6 maggio 1976 provocando 965 vittime. «Un riconoscimento che non poteva passare sotto silenzio - spiega il capogruppo Stefano Bergamini - perché questi nostri alpini si sono davvero distinti con la loro generosità verso le popolazioni terremotate e, per Antonio Olivetti, ora non più fra noi, una segnalazione particolare per aver lavorato alla realizzazione dell'asilo in terra di Russia». A ricevere la targa del Gruppo di Lazise, sono stati: Gaetano Gelmetti e Luigi Pasqualini; la targa ad Antonio Olivetti è stata assegnata "alla memoria" ed è stata ritirata dal fratello Gaetano anch'egli alpino.

Un ottimo successo ha ottenuto anche la lezione tenuta dalla Squadra della Protezione civile del "Basso Lago" alle scuole medie. Le prime classi hanno partecipato, con un'ora di didattica, alla visione di un DVD specifico: la dimostrazione diretta delle azioni da compiere in caso di calamità naturale. A spiegare le azioni ed ad interagire con i ragazzi è intervenuto Luca Castellani, responsabile della Protezione civile del Veneto.

Una dimostrazione particolare è stata poi presentata ai ragazzi con la partecipazione dei cani del gruppo cinofilo.

«I ragazzi hanno davvero gradito la proposta, hanno interagito molto bene - conclude Stefano Bergamini - ed infine, hanno risposto ad un questionario sull'argomento, i cui dati hanno dato un esito molto positivo».

Sergio Bazerla

NOVAGLIE

CONCLUSE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI

Come una ideale tappa sul "sentiero" che conduce al Raduno del Triveneto nella nostra città, il 13 e 14 settembre 2014, il nostro Gruppo ha voluto organizzare una giornata culturale e commemorativa del 90° Anniversario della posa della Targa al 6° Reggimento Alpini in Piazza Bra e del 100° Anniversario dello scoppio della Grande Guerra.

Per giungere alla fine del "sentiero", rinfrancati nel corpo e preparati nello spirito, il Gruppo alpini si è avvalso della collaborazione di nomi importanti della cultura triveneta, il giornalista Giovanni Priante che ha presentato il suo libro «Una città al fronte», la posa di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della frazione, S. Messa celebrata dal cappellano sezionale don Rino Massella ed in chiusura della giornata, il "Coro Congedati della Brigata Alpina Julia" che ha tenuto un seguitissimo concerto.

Il Gruppo alpini, intende ringraziare il Museo alpino di Lugagnano, gli alpini del Gruppo Storico, la Squadra P. C. Valpantena Lessinia per l'aiuto fornito, il Presidente sezionale Luciano Bertagnoli, il Presidente della 8° Circoscrizione Dino Andreoli e il Presidente di Acque Veronesi Massimo Mariotti per avere voluto presenziare agli appuntamenti e per l'amicizia dimostrata.

Mario Bentivoglio
capogruppo

S. AMBROGIO-DOMEGLIARA

RANCIO ALPINO PER INSEGNANTI E COLLABORATORI

Alunni della Scuola Primaria "Giovanni Pascoli", sono stati piccoli grandi protagonisti, con gli alpini, nel periodo carnevalesco, coordinati dal capogruppo Giuseppe Coato, hanno cucinato ben 65 chilogrammi di gnocchi prelibati per gli alunni, insegnanti e collaboratori scolastici. E' stata una giornata magnifica, racconta Coato, iniziata con l'alzabandiera, l'Inno di Mameli cantato dagli alunni: una grande emozione per il senso di appartenenza alla Patria, un esempio forte di questi giovani verso tutti. Abbiamo così arricchito di valori, una tradizione che ripeteremo negli anni prossimi.



COLOGNOLA AI COLLI

IMPEGNO RISPETTATO

Tenendo fede all'impegno assunto tre anni orsono, continua per il nostro Gruppo, l'opera intrapresa per il restauro dei monumenti ai Caduti presenti nelle frazioni del Comune. Quest'anno, in occasione della Festa del Tesseramento, avvenuto il 16 febbraio u.s., abbiamo inaugurato il terzo restauro, quello del monumento della frazione di Pieve. Si è trattato di un lavoro molto impegnativo, per il quale ci siamo avvalsi della importantissima collaborazione delle ditte Lavagnoli di Colognola ai Colli e Faccini di Soave, oltre che di quella altrettanto preziosa di Soci del Gruppo.

Agostino Dal Dosso

il materassaio®

Produzione e vendita materassi in
lattice - memory - molle
Rifacimento materassi lana
Vendita reti, cuscini ed accessori



LABORATORIO E NEGOZIO

Via Piave n.43 - Villafranca di Verona - Fraz. Pizzoletta

Tel. 045/6336545 - Fax 045/4854374

www.ilmaterassaio.com

15%
SCONTO

VENI A TROVARNI NEL NOSTRO
PUNTO VENDITA E PRESENTA
QUESTO COUPON. AVRAI
DIRITTO AD UNO SCONTO
DEL 15% SUL TUO ACQUISTO



SPIAZZI

GLI ALPINI ALLA «CASA DEI SOGNI»

Il nostro Gruppo, in occasione della festa del 25 aprile, al termine delle cerimonie di ricorrenza, ha voluto consegnare ad una famiglia che rappresenta l'Associazione, il ricavato della tradizionale vendita delle uova pasquali. La «Casa dei Sogni» è una giovane Associazione nata a Caprino V.se nel 2008 per sensibilizzare la popolazione ad operare per l'integrazione e l'aiuto delle persone disabili. Nel 2012 è stata costituita la fondazione «Casa dei Sogni» ONLUS, che si sta facendo carico della realizzazione di una comunità alloggio. Il sito per la realizzazione è già stato individuato, si tratta di una ex scuola elementare in località Lubiara che il Comune ha concesso in comodato d'uso per trent'anni. Questa struttura potrà trasmettere alle persone disabili e agli operatori che vi lavorano un senso di serenità oltre che assistere e sostenere le famiglie sia dal punto di vista materiale che educativo.

M.T.



BORGIO VENEZIA

ESIBIZIONE DEL CORO ALPINO

Lunedì 2 giugno 2014. Bellissima manifestazione, in Piazza dei Signori, gremita di gente organizzata dal Comune e dalla Prefettura di Verona in occasione della «Festa della Repubblica», si è esibito il Coro Alpini di Borgo Venezia, che ha ottenuto un lusinghiero successo, suggellando così ogni sforzo impiegato per il miglioramento delle esibizioni. Apprezzato lo scambio di targhe tra il Coro ed il Prefetto, entusiasta per quanto ascoltato.



MINERBE

LE CHIAVI DELLA CITTÀ AL GRUPPO ALPINI

Il 24 maggio u. s., per dare inizio alle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, l'Amministrazione Comunale di Minerbe, ha deliberato la consegna delle chiavi della Città al Gruppo Alpini.

La giornata, iniziata con l'alzabandiera in Baita, ha visto sfilare il Gruppo compatto per le vie del paese fino alla Sala Civica, in cui si è svolta una riunione di Consiglio comunale straordinario.

La sfilata, accompagnata dalle note della fanfara sezionale di Perzacco, alla presenza del presidente Luciano Bertagnoli, del vice Luigi Bicego, del vice sindaco alpino Maurizio Grigolo con i consiglieri comunali, alcuni capigruppo e alpini della zona Basso Veronese.

Il Consiglio comunale straordinario, ha visto l'approvazione della mozione per il riconoscimento agli alpini all'unanimità e, nel discorso ufficiale, il vice sindaco ha ricordato che l'onorificenza ha un alto valore simbolico, e con lo spirito con cui operate siete un esempio per l'Italia, lavorate duramente coinvolgendo anche le vostre famiglie, questo riconoscimento lo meritate, grazie a nome della comunità per quello che fate.

La motivazione dell'onorificenza recita: «Da 80 anni il Gruppo Alpini è a servizio con impegno e dedizione dell'intera comunità».

Il presidente Bertagnoli, ha ringraziato il Gruppo alpini per quanto fanno anche in abito associativo, ricordando ai presenti che le chiavi di casa vengono consegnate alle persone di fiducia, e fra queste ci sono gli alpini. La benemerita, consiste in una chiave con la scritta «essere e non apparire» è stata ritirata dal capogruppo Dorian Pesarin, il quale ha dedicato il riconoscimento ai capigruppo predecessori, agli alpini «andati avanti» e a tutti i collaboratori.

La cerimonia si è conclusa con gli onori al monumento ai Caduti e con una grande festa in Baita.



STEFANO DI ZIMELLA

«TREDICESIMA GIORNATA ECOLOGICA»

Domenica 16 marzo u. s., alpini, cacciatori e volontari del Comune di Zimella, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, si sono dati appuntamento per dare vita alla loro «Tredicesima giornata ecologica».

Divisi per squadre, hanno setacciato il territorio raccogliendo ben 35 quintali di rifiuti di ogni genere, vergognosamente gettati lungo i bordi delle strade o dentro i fossi: su di un mezzo impiegato, troneggiava anche una lavatrice di grandi dimensioni.

L'esempio di civiltà, dato per tanti anni dai volontari, non è stato, purtroppo, recepito.

Antonio Corain

S.O.S. LEGNO

COLTRO ALESSANDRO

MANUTENZIONE E RESTAURO DI:
 Serramenti - Scuri - Porte - Travi - Sottotetti
 Porticati - Pergolati e mobili da giardino in legno
 Sverniciatura sabbatura e verniciatura inferiate, cancelli
 Riparazione sostituzione immediata di serrature, tapparelle
 Posa in opera di battiscopa

Cell. 347 1513002 - FAX 045 9250725
www.soslegno.it
 San Giovanni Lupatoto (VR)



BORGIO 1° MAGGIO FESTEGGIATI GLI ANZIANI DEL QUARTIERE

Anche quest'anno, il Gruppo alpini, ha festeggiato sabato 7 giugno in baita, gli anziani del Quartiere. Una tradizione che si ripete da 22 anni: i presenti, quest'anno erano un centinaio che hanno trovato un momento di serenità e di aggregazione.

COLOGNA VENETA

Ricordato l'Anniversario del 4 Novembre presso la chiesa di S. Sebastiano



SALIZZOLE

Vietnam Ho Chi Minh (già Saigon). L'artigliere alpino Flavio Trevenzoli, in visita al Museo delle Guerra Americano.



COSTALUNGA-BROGNOLIGO CONSEGNA DEL TRICOLORE ALLE SCUOLE

In occasione della Festa del Tesseramento, il Gruppo alpini ha consegnato la nuova bandiera alle scuole elementari "Dino Coltro". Presenti il Sindaco sig. Carlo Tessari e il Direttore didattico Prof. Giuseppe Boninsegna.

Nella foto: il momento della consegna nella chiesa parrocchiale.

ONORIFICENZA Zantedeschi Luciano

L'"amico degli alpini" Luciano Zantedeschi, ha ricevuto il "Distintivo d'Oro FIDAS", per le oltre cento donazioni di sangue. Nella foto con i cognati Gabriele e Roberto Maistri, soci del Gruppo alpini di S. Floriano.



GREZZANA GIANFRANCO PASI È "ANDATO AVANTI"

Alfiere del Gruppo alpini, per tanti anni ha svolto l'incarico con passione e diligenza. I soci del Gruppo, lo ricorderanno per la sua disponibilità e dedizione in tutte le manifestazioni alpine.



COLOGNOLA AI COLLI "DON BEPO" ARRIVA A... BAITA

Domenica 8 giugno u. s., il Gruppo alpini ha celebrato il decennale dell'inaugurazione della baita intitolandola a Mons. Giuseppe Gonzato. Nato nel 1889 proprio a Colognola ai Colli, Mons. Gonzato è per gli alpini "Don Bepo", eroico Cappellano del Battaglione "Verona" sul Monte Ortigara, dove fu ferito e fatto prigioniero. Divenne successivamente e, fino alla sua morte avvenuta improvvisamente nel 1953, Cappellano Sezionale. Numerosi i gagliardetti presenti, della nostra Sezione e delle Sezioni di Palmanova e Salò. Dopo l'alzabandiera e la S. Messa, celebrata dal Cappellano don Rino Massella, alla presenza del consigliere Marchesini, dei capizona Gecchele e Venturini, del para-presidente Ercole, il delegato del Sindaco in rappresentanza del Comune, il reduce alpino Augusto Castellani (classe 1919), ha scoperto l'insegna della Baita e un busto in bronzo di "Don Bepo": nella foto alcuni momenti della cerimonia. Successivamente, i familiari dell'alpino Erminio Carradore, reduce di Russia, "andato avanti" nel 2006, hanno donato il cappello originale, tornato dalla Russia, del loro congiunto.

Agostino Dal Dosso



PREOSTI INCONTRI

Si sono ritrovati a Salionze, dopo 50 anni dal congedo, Gaetano Nosè e Renato Preosti. Avevano svolto il servizio militare nel 6° Alpini, Brigata "Tridentina", Caserma "D'Angelo" a Bressanone.



OPPEANO INCONTRI

Si sono incontrati a Oppeano, in occasione dei festeggiamenti per il 50° di fondazione del Gruppo, alcuni artiglieri da montagna del Reparto Comando Gruppo "Verona", 3° 48. Abbiamo voluto così rispettare l'invito del nostro compagno d'armi Diego Gambini.

ADUNATA DEL GRUPPO "ASIAGO": 28^ BATTERIA

Artiglieri della 28^ Batteria del 1° e 3° scaglione '68 e del 1° e 2° scaglione '69. Questo appello è rivolto ai "bianchi", alle "sorelle", ai "filtri" ed alle "matte" solo della "28^ Bufera" in forza alla Caserma Piave di Dobbiaco. Comandanti, Ufficiali, Sottufficiali vi aspettiamo tutti!

L'appuntamento è per domenica 14 settembre 2014 al Raduno del Triveneto a Verona.

Contattare Mario Montesor - cell. 349.35.90.700.

INCONTRI GRUPPO ASIAGO

Sabato 10 maggio u. s., decine di Artiglieri del Gruppo "Asiago" si sono incontrati, in occasione dell'Adunata nazionale a Pordenone, con il gen. Ruggero de Zuani, il quale, è arrivato da Roma per partecipare a questo importante appuntamento con i suoi artiglieri.

SANGUINETTO-CONCAMARISE LA CAMPAGNA DI RUSSIA... LA RITIRATA

Sabato 17 maggio u. s., si è tenuto in baita "Tridentina", un incontro culturale del Circolo "M. Balestrieri" della Sezione di Verona rappresentato da Francesco Tumicelli e dal Consiglio Direttivo del Gruppo sul tema: «La Campagna di Russia, in particolare, la ritirata». I quarantadue ragazzi presenti, hanno assistito con attenzione, alla proiezione di alcuni spezzoni (Istituto Luce), che illustravano la propaganda e la preparazione all'evento bellico, al disagio dei soldati e alla disastrosa ritirata in terra di Russia. Molta attenzione e sorpresa, ha destato la bella spiegazione che l'alpino Tumicelli, ha dato al cappello alpino, "smontandolo pezzo per pezzo" per farlo passare a tutti così che tutti potessero toccarlo con mano. Un grazie particolare al Circolo Balestrieri, al Preside prof. Paolo Mariacci ed ai ragazzi che hanno attentamente partecipato alla riunione.

Giuseppe Ferrarini *capogruppo*

MERCATONE ORTOFRUTTA - ENOTECA - SALUMI - FORMAGGI



dal 1920
Carlini

UN MONDO DI FRUTTA

SAN MARTINO B.A. (VR) - VIA VENEZIA 6 - TEL. 045.8780018 - www.carlinifrutta.it

RIVALTA S/M

EMOZIONI ED ORGOGLIO ALL'INAUGURAZIONE DELLA SEDE

Domenica 22 giugno u. s., il Gruppo di Rivalta sul Mincio, della Sezione di Verona, ha festeggiato la sua nascita e l'inaugurazione della sede, merito dei soci alpini ed "amici". All'ammassamento, erano presenti: il gonfalone del Comune di Rodigo; 5 vessilli sezionali di: Milano, Vicenza, Cremona, Asti e Verona accompagnati dai rispettivi presidenti; 25 gagliardetti della "Zona Mincio", Tiarno di Sopra (Trento), Asola, Castelgoffredo e Guidizzolo (Cremona); alcuni labari di Associazioni d'Arma: Carabinieri, Cavalleria, Bersaglieri e Paracadutisti; la Sezione di Vicenza aveva, a suo seguito, anche 14 reclute del loro CAR alpino che avrebbero ricevuto, il giorno successivo, il cappello alpino; 3 reduci della Seconda Guerra Mondiale; la Protezione civile della "Zona Mincio" con jeep in sfilata per gli alpini anziani; la Protezione civile del Comune di Castelluccio (MN); i sindaci di Rodigo e Curtatone; il rappresentante della Provincia di Mantova; la rappresentanza del Comando Carabinieri di Gazoldo Ippoliti. Prima della sfilata, è stato reso omaggio al monumento dei Caduti ai Carabinieri Salvo D'Acquisto e cap. Emanuele Basile. Una delegazione con autorità ed il capogruppo, ha deposto un cesto di fiori sulla tomba del Sten. Andrea Amidani, scomparso 17 anni fa a cui è stata dedicata la sede. Successivamente, la cerimonia proseguiva con l'inaugurazione della sede ed il taglio del nastro da parte della madrina sig.ra Isa Amidani (madre di Andrea) e la benedizione impartita dal cappellano sezionale don Rino Massella. Discorsi di circostanza tenuti dal sindaco di Rodigo, Gianni Ghizzoni, il sindaco di Curtatone, Antonio Badolato ("penna bianca" in congedo), il rappresentante della Provincia, assessore Maurizio Castelli, il capogruppo Franco Gorni, il vice presidente vicario sezionale Luigi Bicego. La Sezione era rappresentata anche dal vice presidente David Favetta e dai consiglieri Fausto Mazzi e Paolo Ferlini.

Un grazie particolare al capo zona "Mincio" Loris Pellizzato e la Protezione civile del Comune di Rodigo. Il programma prevedeva la sfilata per le vie del paese imbandierato e festante. Un alpino portava su un cuscino il cappello di Mario Somenzi "penna bianca", recentemente "andato avanti". Accompagnava il corteo il Corpo Bandistico di Guidizzolo, raggiungendo il monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro; si proseguiva fino al sagrato della chiesa parrocchiale ove il cappellano don Rino Massella ed il parroco don Daniele, hanno celebrato solennemente la S. Messa accompagnata dalla Corale "Pagliari" di Rivalta. Secondo il cerimoniale, veniva benedetto il gagliardetto del nuovo Gruppo e la recita della "Preghiera dell'Alpino". La festa proseguiva con un ricco pranzo in riva al Mincio.

Pierluigi Leoni



QUARTIERE S. ZENO

Il Medagliere, esposto in baita, delle Adunate Nazionali A.N.A. dal 1957 al 2014



BELLA FAMIGLIA

Nella foto: da sinistra a destra ben quattro generazioni.

Mio nonno, Augusto Castellani di Caldiero/Colognola ai Colli, vostro associato da tempo immemore essendo nato nel 1919, reduce del fronte greco-albanese. Sua figlia, (mia madre) Renata Castellani, professoressa di matematica da poco in pensione. Io, Alessandro Burati, da poco papà di Matteo, mio figlio, nato il 24 novembre 2013.



Miglioranza Carni

CI TROVATE NEI SEGUENTI MERCATI:

CAVAION (MARTEDI)

LAZISE (MERCOLEDI)

BUSSOLENGO (GIOVEDI)

STADIO VERONA (SABATO)

Via Gardesane 216, 37139 S.Massimo Verona

Tel. Fax 045/8510185 cell. 349/3807100

E-mail: miglioranzacarni@libero.it

Matrimoni ed anniversari di matrimonio



GRUPPO BUTTAPIETRA

Silvia e Andrea, figlio del capozona e capogruppo Adriano Bussi e Daniela



GRUPPO PESCONTINA

45° di matrimonio, **Armando Caceffo** con **Primarosa Braga**



GRUPPO BADIA CALAVENA

60° di matrimonio, **Antonio Venturini** con **Giovanna**, genitori del capogruppo Luigi



GRUPPO SOMMACAMPAGNA

50° di matrimonio, **Nerio Colle** con **Giuseppa Toffoli**



GRUPPO MONTEFORTE D'ALPONE

50° di matrimonio, **Gianluigi Pasetto** con **Lina Bonazzi**



GRUPPO BASSON

35° di matrimonio, **Marco Fasoli** con **Paola Merzi** e il nipotino Alessio



GRUPPO GOLOSINE

50° di matrimonio, **Giorgio Sospetti** con **Fernanda Zandonà**



GRUPPO BELFIORE

55° di matrimonio, **Mario Mezzasette** con **Rosa Beggato**, il figlio Silvano e la nipote Deborah



GRUPPO CERRO V.SE

45° di matrimonio, **Rino Carcereri**, vice capogruppo, con **Paola** e i nipoti Nicole e Kevin



GRUPPO CERRO V.SE

40° di matrimonio, **Roberto Perini**, consigliere, con **Teresa Perini**



GRUPPO BELFIORE

30° di matrimonio, **Giuseppe Civiero** con **Carla Ruffo**



GRUPPO PESINA

35° di matrimonio, **Maurizio Mai** con **Carla Righetti**



OFFERTA CUCINE

CENTOMO FLORIANO
arreda

www.centomoflorianoarreda.it

Via Cà Nova Zampieri, 35
SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) Tel. 045 7111789

**FAVOLOSI SCONTI SU TUTTI
I MOBILI IN ESPOSIZIONE**



GRUPPO S. STEFANO DI ZIMELLA

25° di matrimonio, **Walter Mondardo** con **Donatella Martini**



GRUPPO ALBISANO

Vero Aurora con il nonno Antonio Peroni



GRUPPO BUTTAPIETRA

Giovanni Paolo con il nonno Giorgio Bighellini, rev. del "Gruppo Penne Nere"



GRUPPO SOAVE

Matteo con il nonno Alberto Pasini



GRUPPO POIANO

Francesco con il nonno Gaetano Marani



GRUPPO PACENGO

Stephan e Pietro, ultimo arrivato, con il nonno Franco Pachera



GRUPPO CELLORE

Emily dall'Oca con il nonno Roberto Fasoli



GRUPPO RONCONI

Filippo Benedetti, nel giorno del suo Battesimo con papà Orfeo, mamma Deborah (sposi nello stesso giorno) e il nonno



GRUPPO COLOGNOLA AI COLLI

Diego e Serena, con il nonno Lorenzo Dalla Verde



GRUPPO CASTELVERO

Nonno Giuseppe Zerbato, papà Alessandro e nonno Luciano Torneri, danno il benvenuto al "piccolo alpino" **Matteo Zerbato**



GRUPPO LAZISE

Cristian, Emma e Stella, con il nonno Giovanni Sartori



GRUPPO PERZACCO

Daniele con il nonno Giovanni Turco



GRUPPI CA' DI DAVID/B.GO 1° MAGGIO

Diana nel giorno della 1ª Comunione con i nonni Gigi Recchia (Gr. B.go 1° Maggio) ed Armando Lovato (Gr. Ca' di David)



GRUPPO CASTELVERO

Andrea Santi con papà Tiziano e il nonno Mario Santi



GIOVANNI REPELE

MONTECCHIA DI CROSARA.

Tutti noi lo abbiamo conosciuto frequentando la baita: Giuseppe Aldighieri, è stato un pilastro portante. È nata subito una reciproca epidermica simpatia che, nel tempo, ha avuto modo di trasformarsi in sincera, rispettosa amicizia. Uomo umile, schivo da ogni frivolo borioso atteggiamento, ha sempre cercato di rendersi utile agli altri, lavorando in silenzio con spirito di servizio e con senso di appartenenza alla comunità delle "Penne Nere" del suo Gruppo. Ha cercato sempre di capire e di farsi capire con discrezione, onorando, da par suo, i valori di quella "Alpinità", a volte da alcuni solo sbandierati, ma, da Giuseppe, sempre praticati.

Lavoratore assiduo, buono e generoso è "andato avanti". Dopo aver assolto i compiti che le alterne vicende della vita gli avevano assegnato in famiglia e nell'associazionismo. Lassù, oltre le cime, nella Patri Celestre, l'infinita misericordia del Padre, troverà per questo figlio, la giusta collocazione. Oggi, in segno di saluto e di congedo, portando il palmo della mano tesa al lembo anteriore di quel cappello che ci distingue e ci unisce, noi vogliamo onorare la memoria presente e futura del concittadino, dell'alpino e dell'amico. Ciao Bepi!

Edoardo Pallaro - Sindaco alpino



GIOVANNI DE GOBBI

VILLA BARTOLOMEA.

Emigrato da Villa Bartolomea, in Piemonte nel dopoguerra per motivi di lavoro, si è iscritto all'A.N.A. della Sezione di Biella, città dove ha tenuto per molti anni la sua residenza. A Biella, ha allacciato un rapporto di fraterna amicizia, cosa a cui teneva molto, con l'allora Presidente Corrado Perona, divenuto poi, Presidente nazionale. Tornato al suo paese natale, ha fatto agli alpini, la sua convinta presenza, la sua partecipazione e la sua amicizia.

14 febbraio, lo hanno ricordato con una particolare cerimonia



CARLO TESSARI
(Gr. Costalunga)



LUIGI BAÙ
(Gr. Costalunga)



GIOVANNI REPELE
classe 1909
(Gr. S. Michele Extra)



GAETANO ALLEGRI
consigliere
(Gr. S. Michele Extra)



LORENZO PERNIGOTTI
alfiere (Gr. Brognoligo)



ALESSANDRO FORESTI
aiutante PC Pescantina
(Gr. Montorio)



BRUNO BORSINI
(Gr. Perzacco)



TOLMINO BARONI
reduce di Russia
(Gr. S. Giovanni Lupatoto)



COLOMBO CAMPARA
(Gr. Roveré)



SERGIO BENEDETTI
(Gr. Isola della Scala)



NOVELLO FACCIOLI
(Gr. Rosegaferro)



CESARINA VERENA CERÈ
scrittrice (Gr. Costalunga)



ENZO BALTIERI
(Gr. S. Mauro di Saline)



GIOVANNI PERUSI
(Gr. B.go Nuovo)



BRUNO BOTTOLI
(Gr. Villafranca)



LINO BARANA
(Gr. Alcenago)



GIUSEPPE MIRANDOLA
(Gr. Minerbe)



LIVIO CAPPELLETTI
(Gr. Cazzano di Tramigna)



Valentina Righetti, figlia di Mario del Gruppo di Minerbe, si è laureata in "Scienze Politiche". Felicitazioni vivissime da tutta la famiglia.



Mercoledì 2 aprile 2014, presso l'Università degli Studi di Verona, si è brillantemente laureata Michela Zanetti, nipote dell'alpino Gino, socio del Gruppo di Cellore. Congratulazioni vivissime dai nonni e dai familiari.



Il giorno 4 marzo 2014, presso l'Università Bicocca di Milano, si è laureato Mattia Mori nipote di Natalino Grigoletti del Gruppo di Chievo.



ELVIO ONGARO
(Gr. S. Anna D'Alfaedo)

TARIFFE ANAGRAFE SEZIONALE

Anagrafe (solo testo): per il socio **GRATIS**; non soci € 6,00

1 MODULO

base cm 4,1 x 4,5

€ 16,00

2 MODULI

base cm 8,2 x 4,5

€ 25,00

3 MODULI

base cm 12,3 x 4,5

€ 30,00

4 MODULI

base cm 16,4 x 4,5

€ 35,00

SOCI DECEDUTI

ALBISANO

Giovanni Pavoni;
Armando Pecchia.

BORGIO 1° MAGGIO

Mario Pierotello, fondatore del Gruppo.

BORGIO NUOVO

Giuseppe Stanzu, reduce di guerra.

BORGIO ROMA

Umberto Bottini;
Benito Murare.

BURE

Giorgio Zenti;
Gianpaolo Righetto.

BUTTAPIETRA

Danilo Pighi;
Antonio Zanoni.

GAZZOLO

Luciano Tessari.

GOLOSINE

Giuseppe Turrina.

LUGAGNANO

Ivano Merzi.

MARCELLISE

Giuseppe Grego;
Paolo Comparotto.

MONTEFORTE D'ALPONE

Giuseppe Castagnaro.

PARONA

Giuseppe Cerpelloni.

PIZZOLETTA

Renato Valle.

PONTON

Giovanni Donofrio.

PORTO S. PANCRAZIO

Romano Fraccaroli, amico.

S. GIOVANNI LUPATOTO

Pierino Tavella;
Benito Saoncelli;
Luciano Zinelli, amico;
Gabriele Peloso;
Giuseppe Gazzani.

S. PIETRO DI LEGNAGO

Pierangelo Patuzzo, vice capogr.

S. ZENO DI MONTAGNA

Ernesto Lenotti (Tino);
Flavio Lenotti, amico.

SOAVE

Giuseppe Scudellari.

TREGNAGO

Pietro Rama.

VALEGGIO

Giuseppe Oliosi.

ZEVI

Angelo Gambesi, reduce di Russia.

DECEDUTI TRA I FAMILIARI

BUTTAPIETRA

Elvino, padre di Giovanni Arduin.

CAZZANO DI TRAMIGNA

Aldo Perfetto, suocero di Stefano Viale.

COLÀ

Carla Tacconi, madre di Roberto Bonetti.

FANÉ

Clara Dalle Pezze, sorella di Ettore,
dell'amico Bruno e cognata di Virgilio.

GREZZANA

Barbetta Roberto, genero di Desiderio
cav. Murari, reduce di Russia;
Rosalina Zanini,

moglie dell'amico Giovanni Mosconi.

ILLASI

La moglie di Rodolfo Zanchetta.

S. GIOVANNI ILARIONE

Dina Levato,
moglie dell'amico Renzo Soprana,
componente del coro "El Biron".

S. STEFANO DI ZIMELLA

Giuseppina Scalzotto,
madre di Giancarlo Donatelle;
Orfelia Comin, cognata di Francesco
Sterchele;
Tarcisio De Marchi, padre di Giorgio;
Ada Lorenzoni, madre di Mariano
Meneghini.

NASTRI ROSA ED AZZURRI

CAZZANO DI TRAMIGNA

Serena Prà, nipote dell'amico Flavio
Saorin.

GARDA

Clelia Teresa Maria, nipote di Mario Viviani;
Amos, nipote di Ferdinando Tiveron.

PAIANO

Enrica Marogna, moglie di Gaetano
Marani.

S. STEFANO DI ZIMELLA

Alessandro,
secondo nipote di Renzo Lovatin.

FIORI D'ARANCIO

ILLASI

Federica Aldegheri, figlia di Giovanni, con
Andrea Bortolazzi;
Emanuele, figlio di Valter Rigon,
con Anna Chiara Marostica.

S. STEFANO DI ZIMELLA

Nicola, figlio di Domenico Sambugaro
con Lara Zanuso;

Silvia, figlia di Noris Renaldin,
con Massimiliano Lanzoni.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

ILLASI

50° matr. Vincenzo Fasoli
con Annamaria Verzini.

S. STEFANO DI ZIMELLA

35° matr. Vinicio Smittarello
con Maria Grazia Scarsetto.

NOTIZIE LIETE

CALMASINO

Antonio Comencini, onorificenza di
cavaliere per 130 donazioni di sangue.

GREZZANA

Albino Todeschini si è laureato in "Belle arti"

ILLASI

Simone Caloi,
medaglia per 16 donazioni;
Massimo Dal Bosco,
medaglia per 25 donazioni;
Stefano Benfanti, Adriano Dal Bosco,
medaglia per 50 donazioni;
Stefano Danzi,
medaglia per 100 donazioni;
Giovanni Battocchio,
medaglia per 130 donazioni;
Marco Malesani e Corrado Provolo,
menzione speciale con diploma.

PESCHIERA D/G

Anna Bergamini, laurea in "Belle arti" con
110 e lode, felicitazioni da papa Gianluca,
dal nonno Arnaldo, dallo zio Roberto
e da tutti gli alpini e familiari.

S. STEFANO DI ZIMELLA

Silvia Bau,
nipote di Antonietta Persegato Bau,
ha conseguito la laurea in "Lingue e
culture per il turismo e il commercio
internazionale".



www.anaverona.it